

GAZZETTA UFFICIALE



DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890

ROMA — MERCOLEDÌ 22 GENNAIO

NUM. 18

Abbonamenti.

	Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale, L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia.	22	41	80
Turchia, Egitto, Romaniaa e Stati Uniti	37	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	45	85	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto e ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti al ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli annunci propri della Gazzetta, come giornale ufficiale del Regno, L. 0,25; per gli altri avvisi L. 0,30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della Gazzetta Ufficiale, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, e spazi di linea. Gli originali degli atti da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale a' termini delle leggi civili e amministrative devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 10, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 3a). Le inserzioni devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi **ESCLUSIVAMENTE** all'Amministrazione della Gazzetta Ufficiale presso il Ministero dell'Interno — ROMA.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — per il REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA, centesimi VENTI — per il REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti: RR. decreti numeri 6596 e 6597 (Serie 3^a), che convocano il 1° Collegio elettorale di Campobasso ed il 3° Collegio elettorale di Milano pel giorno 16 febbraio prossimo affinché procedano alla elezione di uno dei deputati assegnati ai rispettivi Collegi — Regio decreto num. 6590 (Serie 3^a), che autorizza la vendita dei beni dello Stato descritti nella tabella annessa al presente decreto — Ministero dell'Interno: Bollettino N. 1 sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia dal dì 29 dicembre 1889 al dì 5 gennaio 1890 — Bollettino meteorico.

PARTE NON UFFICIALE.

Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Inserzioni.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 6596 (Serie 3^a) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 17 gennaio 1890, col quale l'Ufficio della Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante uno dei seggi di Deputato al Parlamento assegnati al 1° Collegio di Campobasso;

Veduto l'art. 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, N. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 1° Collegio elettorale di Campobasso è convocato pel

giorno 16 febbraio prossimo affinché proceda alla elezione di uno dei quattro Deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il giorno 23 successivo.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 gennaio 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, Il Guardasigilli: ZANARDELLI.

Il Numero 6597 (Serie 3^a) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 17 gennaio 1890, col quale l'Ufficio della Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante un seggio di Deputato al Parlamento assegnato al 3° Collegio di Milano;

Veduto l'art. 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, N. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 3° Collegio elettorale di Milano è convocato pel giorno 16 febbraio prossimo affinché proceda alla elezione di uno dei cinque Deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il giorno 23 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 gennaio 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, Il Guardasigilli: ZANARDELLI.

Il Numero 6590 (Serie 3^a) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Vista la tabella di beni per la loro natura e provenienza non destinati a far parte del Demanio pubblico, composta di 102 articoli del complessivo valore di stima di lire 11212,03;

Visto l'art. 13, secondo alinea, del testo unico della legge sull'Amministrazione e Contabilità generale dello Stato, sancito col Regio decreto 17 febbraio 1884, N. 2016 (Serie 3^a);

Ritenuto che l'alienazione dei suddetti beni, mentre torna utile all'Erario, non pregiudica affatto l'interesse pubblico, nè i diritti dei terzi;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato;

Abbiamo ordinato e ordiniamo:

Art. 1.

È autorizzata la vendita dei beni dello Stato, descritti nella tabella annessa al presente decreto, vidimata d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze e che ascendono al complessivo valore di stima di lire undicimiladuecentododici e centesimi tre (L. 11,212,03).

L'alienazione si farà con le norme stabilite dal Regio decreto 30 maggio 1875, N. 2560 (Serie 2^a).

Art. 2.

Sono approvati i seguenti contratti di compra-vendita per trattative private:

1. Atto in data 27 maggio 1889, stipulato nell'Ufficio del Demanio di Oristano (Cagliari) portante retrocessione ai signori Rosa e Teresa Zoddi-Tomasi fu Luigi, rappresentati dal proprio fratello Giuseppe Zoddi, ed a Paulici Zoddi Carta fu Luigi, minoreanne, rappresentato dalla propria madre Carla Maria fu Luigi vedova Zoddi, di un fondo rustico posto in comune di S. Nicolò Arcidano regione Riù Heris, descritto in catasto al numero di mappa 12 1016 (vecchio) e n. 4040 (nuovo), per il prezzo di lire otto e cent. 62 (L. 8,62).

2. Atto in data 11 settembre 1889, stipulato nell'Ufficio del Registro di Acerra (Caserta) portante retrocessione al signor Michelangelo La Montagna fu Vincenzo, di un fabbricato sito in Acerra alla via Cavour, civico n. 6, descritto in catasto all'art. 1988 623, ed in mappa ai numeri 201 e 203, per il prezzo di lire ottantanove e cent. 80 (L. 89,80).

3. Atto in data 7 settembre 1889, stipulato nell'Ufficio del Registro di Sessa Aurunca (Caserta) portante retrocessione alla signora Caterina Ferretta fu Gennaro, di un fondo rustico posto in comune di Sessa, contrada Pisciarallo, descritto in catasto all'art. 10428, sezione D, nn. 4469 e 4470, per il prezzo di lire diciannove e cent. 93 (L. 19,93).

4. Atto in data 22 giugno 1889, stipulato nell'Ufficio del Registro di Cesena (Forlì) portante retrocessione al signor Zanucchi Filippo di Giuseppe, di un fondo urbano sito in comune di Cesena sobborgo Cavour, civico n. 73, descritto in catasto al numero di mappa 350 (vecchio) e 578 (nuovo), sezione S, per il prezzo di lire sessantotto e cent. 93 (L. 68,93).

5. Atto in data 3 settembre 1889, stipulato nell'Ufficio dell'Intendenza di Finanza di Sassari, portante retrocessione alla signora Cuccuru Maria fu Salvatore, maritata

Pistidda, autorizzata dal proprio marito Pistidda Pietro, di due fondi rustici posti in comune di Sassari, descritti in catasto ai numeri di mappa 2039 b, fraz. U¹ e 2039² fraz. U² per il complessivo prezzo di lire ottantasei e cent. 15 (L. 86,15).

6. Atto in data 17 settembre 1889, stipulato nell'Ufficio dell'Intendenza di Finanza di Sassari, portante retrocessione al signor Passarino Giuseppe di Lorenzo, di un fondo rustico posto in comune di Sassari, descritto in catasto al numero di mappa 5354, fraz. M³ per il prezzo di lire centocinquantanove e cent. 51 (L. 159,51).

7. Atto in data 2 settembre 1889, stipulato nell'Ufficio dell'Intendenza di Finanza di Sassari, portante retrocessione al signor Sotgia Giuseppe fu Gio. Maria, rappresentato dal suo procuratore speciale, signor Sotgia Antonio Maria di Giuseppe, di una casa sita in comune di Castelsardo, al vicolo la Rosa, civico n. 116, descritta in catasto al numero di mappa 1071, più un fondo rustico sito in detto comune, distinto in mappa col n. 14 309, fraz. K, per il complessivo prezzo di lire centonovantanove e cent. 38 (L. 199,38).

8. Atto in data 13 settembre 1889, stipulato nell'Ufficio dell'Intendenza di Finanza di Sassari, portante retrocessione al signor Mulargia Giovanni fu Antonio, di una casa sita in comune di Sedini, alla via Parrocchiale, civico n. 8, descritta in catasto al numero di mappa 2050, per il prezzo di lire quarantadue e cent. 33 (L. 42,33).

9. Atto in data 5 settembre 1889, stipulato nell'Ufficio della Sottoprefettura di Alghero (Sassari), portante retrocessione alla sig.^a Bollone Mariantonia fu Giuseppe, autorizzata dal proprio marito, signor Sebastiano Serra, di un fondo rustico posto in comune di Alghero, descritto in catasto al numero di mappa 3 860, fraz. K, per il prezzo di lire diciannove e cent. 76 (L. 19,76).

10. Atto in data 30 agosto 1889, stipulato nell'Ufficio dell'Intendenza di Finanza di Sassari, portante retrocessione al signor Tiscornia Emanuele fu Giovanni Battista, rappresentato dal suo procuratore speciale, signor avvocato Giuseppe Meloni, di una porzione di casa sita in Sassari, alla via Vittorio Emanuele (vicolo chiuso B, civico n. 13), descritta in catasto al numero di mappa 580, per il prezzo di lire settantaquattro e cent. 41 (L. 74,41).

11. Atto in data 2 settembre 1889, stipulato nell'Ufficio dell'Intendenza di Finanza di Sassari, portante retrocessione al signor Sotgia Lorenzo fu Gio. Maria, di diversi fondi rustici ed una casa, alla via Grande, civico n. 90, tutti siti in comune di Castelsardo, descritti in catasto ai numeri di mappa 12 144, fraz. F, 152, fraz. E, 224, fraz. C, 12 225, fraz. C, 14 309, fraz. K, 572, fraz. S, 775, fraz. S, 807 a 810 inclusivi fraz. V, 174, fraz. F, (terreni). n. 1006 (fabbricati), per il complessivo prezzo di lire millecinquantatre e cent. 28 (L. 1053,28).

12. Atto in data 7 agosto 1889, stipulato nell'Ufficio della Sottoprefettura di Alghero (Sassari), portante retrocessione al signor Sotgiu Gio. Antonio fu Lorenzo, di un fondo rustico posto in comune di Alghero, descritto in catasto al numero di mappa 1168, fraz. P, per il prezzo di lire trentacinque e cent. 86 (L. 35,86).

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 dicembre 1889.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Visto, Il Guardasigilli: ZANARDELLI.

TABELLA di immobili non destinati a far parte del Demanio pubblico, da alienarsi in conformità del disposto dall'articolo 13 del testo unico della legge sull'Amministrazione e Contabilità generale dello Stato, sancito con R. decreto 17 febbraio 1884, N. 2016 (Serie 3^a).

(Articoli n. 102 pel prezzo d'estimo di lire 11,212 00).

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che serve di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
1	Ancona	Sioigalla	Fondo urbano per uso di magazzino sito in via Commercianti civili nn. 13 e 14 distinto in catasto al n. di mappa 790, sub. 1, e parte del n. 798, sub 2, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Mondolfo Grazia . . . (Potrà venderci al sig. Arnaldo Battalga).	>	>	>	>	200 >
2	Id.	Id.	Porzione di casa sita in via Commercianti al civili nn. 97 e 51 al 53 descritta in catasto al n. di mappa 611, sub 2, pervenuta al Demanio come al n. 1 da Mondolfo Grazia	>	>	>	>	400 >
3	Benevento	Montefalcone	Casa sita alla strada Monticello civile n. 9 descritta in catasto al n. di mappa 633, pervenuta al Demanio come al n. 1 da Vecchiollo Raffaello (Potrà venderci al sig. Carlo Palazzi).	>	>	>	>	63 55
4	Cagliari	Decimoputzu	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 2804, fraz. L, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Ena Mattana Giovanni	2	>	>	>	31 21
5	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto al nn. di mappa 1073, fraz. E, e 83, fraz. B, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Secci Federico	2	16	>	>	76 15
6	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 823 ¹ , fraz. E, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Sciola Francesco	>	25	>	>	35 85
7	Id.	Tertenia	Casa sita in regione Sarcù Sa Pudda descritta in catasto al n. di mappa 2434, fraz. S, pervenuta al Demanio come al n. 1 da Lecca Francesco	>	01	30	>	1 82
8	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto al nn. di mappa 113, 420, fraz. G, 113, 520, fraz. G, e 113, 920, fraz. T, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Sioni Maria	>	84	01	>	17 >
9	Id.	Decimoputzu	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1779, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Marongiu Cecilia	>	42	>	>	16 15
10	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto al nn. di mappa 896, fraz. E, e 2961, fraz. M, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Piga Giuseppe	1	96	>	>	97 27
11	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 914, fraz. E, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Pinna Giuseppe	>	55	>	>	31 37

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che serve di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
12	Cagliari	Teulada	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 856, fraz. U, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Troga Antloco . . .	3	04	>	>	49 48
13	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 225, fraz. C, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Cogotti Garau Eliso . . .	10	73	50	>	29 95
14	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 3768, fraz. U, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Caddeo Sofia maritata Cogotti.	2	>	>	>	81 32
15	Id.	Sinnai	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 5503, fraz. O, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Farci Giovanni . . .	>	10	>	>	20 16
16	Id.	Decimoputzu	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 518 ¹ , fraz. D, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Masola Eliso	1	>	>	>	30 37
17	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 859, fraz. D, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Cardia eredi di Marongiu Grazia	1	15	>	>	333 88
18	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 2815, fraz. L, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Tolu Salvatore . . .	>	11	>	>	30 29
19	Id.	Narbolla	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 2242-2089, nuovo, fraz. H, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Carla Maria . . .	>	77	>	>	13 13
20	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto al nn. di mappa 110-128, nuovo, fraz. B, e 1768 1715, nuovo, fraz. H, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Pisanu Salvatore	1	99	>	>	491 60
21	Id.	Decimoputzu	Fondi rustici descritti in catasto al nn. di mappa 79, 522, 575, 1005, 1025, 1594, 1604, 1610, 1630, 1655, 2168, 1812, fraz. D, pervenuti al Demanio come al n. 1 dalla Confraternita del Rosario . . .	10	67	>	>	243 62
22	Id.	Ruinias	Fondi rustici descritti in catasto al nn. di mappa 410 e 412, fraz. E, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Frangia Giuseppe	3	48	>	>	18 62
23	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto al nn. di mappa 375, fraz. C, e 1420, fraz. H, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Dejana Sebastiano . . .	1	51	>	>	19 33
24	Id.	Gairo	Fondi rustici descritti in catasto al nn. di mappa 631 e 634, fraz. D, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Cara Raffaele	>	06	80	>	16 83
25	Id.	Id.	Fondo rustico ed una casa in regione Mesu Bidda descritti in catasto al nn. mappali 1128, fraz. F (terreni) e 2257, fraz. G (fabbricati), pervenuti al Demanio come al n. 1 da Boi Rosa ed Emanuele in tutela della Ligas Elena.	>	06	50	>	8 71

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che serve di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Etari	Are	Cent.	Mil.	
26	Cagliari	Uras	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 3095, fraz. Q, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Vacca Giovanni . . .	>	32	>	>	53 38
27	Id.	Sinnai	Casa e terreno siti in contrada Mara descritti in catasto ai num. 1 di mappa 6106 e 6107, fraz. P (fabbricati), e 12, 3586, fraz. K (terreni), pervenuti al Demanio come al n. 1 da Sotgiu Pietro . . .	>	17	56	>	84 59
28	Id.	Gairo	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1591, fraz. F, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Chillotti eredi di Antonio . . .	>	35	>	>	13 78
29	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto ai nn. di mappa 103, 253, fraz. D, e 1779, fraz. F, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Cocco Rita	1	20	20	>	23 98
30	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto ai nn. di mappa 14 878, fraz. C, e 555, fraz. D, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Dejana Lucrezia	>	59	50	>	22 72
31	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto ai nn. di mappa 128 e 779, fraz. D, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Secci Raimondo . . .	>	11	90	>	18 89
32	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 12, 166, fraz. D, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Gaviano Emanuele . . .	>	28	50	>	56 25
33	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto ai nn. di mappa 168, 12 166 e 81, fraz. D, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Coni Battista fu Raimondo	>	85	50	>	35 30
34	Id.	Uras	Casa sita in via delle Conche descritta in catasto al n. di mappa 9249, fraz. N, pervenuta al Demanio come al n. 1 da Scano Meloni Francesco	>	>	>	>	3 98
35	Id.	Pula	Casa sita al vico Spedale descritta in catasto al n. di mappa 1178, fraz. Z, pervenuta al Demanio come al n. 1 da Mancosu Rai-Raimondo e Rocco	>	>	>	>	19 48
36	Id.	Selargius	Casa sita in via Dritta descritta in catasto ai nn. di mappa 10112 e 10113, fraz. Q, pervenuta al Demanio come al n. 1 da Musin Giovanni	>	>	>	>	25 44
37	Id.	Lanusei	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 466, fraz. D, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Ibba Battista . . .	>	11	80	>	19 20
38	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 2765, fraz. L, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Pilla Giuseppe	>	27	>	>	64 >
39	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 13, 125, fraz. B, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Demurtas Angius Antonio . . .	>	07	66	>	12 44

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che serve di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
40	Cagliari	Lanusei	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 816, fraz. F, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Sodde Battista e Antonio	»	11	40	»	11 46
41	Id.	Sarrok	Fondi rustici descritti in catasto ai numeri di mappa 1171, fraz. T, e 1759, fraz. N, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Liggi Giuseppe e Areda Raimondo (Potrà venderli al sig. cav. Sotio Luigi).	»	28	38	»	30 76
42	Id.	Cabras	Casa sita in via Solanas descritta in catasto al n. di mappa 14141, fraz. F ^{III} , pervenuta al Demanio come al n. 1 da Camedda Giuseppe Luigi	»	»	»	»	4 75
43	Id.	Quartucciu	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1q2 4693, fraz. S, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Zedda Antonio	1	20	»	»	6 43
44	Id.	Decimoputzu	Casa sita in via Chiesa descritta in catasto al n. di mappa 4656, fraz. O, pervenuta al Demanio come al n. 1 da Orrù Ignazio (Potrà venderli al sig. Marongiu Gemiliano).	»	»	»	»	77 37
45	Id.	Turri	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1307, fraz. T, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Simbula Anna Agostina.	»	60	»	»	13 »
46	Id.	Villaputzu	Fondi rustici descritti in catasto ai nn. di mappa 2555, fraz. V, e 153, fraz. B, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Porcu Antonio	»	71	»	»	245 53
47	Id.	Settimo S. Pietro	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1q2, 3723, fraz. K, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Mura Stanislao	»	67	50	»	19 93
48	Id.	Santa Giusta	Casa sita in via Aquila descritta in catasto al n. di mappa 2350, 2351, fraz. U, pervenuta al Demanio come al n. 1 da Onida Francesco (Potrà venderli al sig. Orrù Michele).	»	»	»	»	56 25
49	Id.	Osini	Fondi rustici descritti in catasto ai nn. di mappa 31, fraz. B, 1q4, 1094, fraz. C, e 1q2, 1397, fraz. C, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Serra Paolo	»	55	50	»	18 12
50	Id.	Suelli	Casa sita in contrada Argio'as de Susu descritta in catasto al n. di mappa 1q2, 2679, fraz. N, pervenuta al Demanio come al n. 1 da Saggiante Giacomo	»	»	»	»	40 17
51	Id.	Id.	Casa sita in contrada Corrunios descritta in catasto al n. di mappa 2757, fraz. N, pervenuta al Demanio come al n. 1 da Pisanu Rosa maritata Puddu	»	»	»	»	23 48
52	Id.	Id.	Casa sita in contrada Rixinau Cresia descritta in catasto al n. di mappa 1q2 2700, fraz. R, pervenuta al Demanio come al n. 1 da Pili Narcisa	»	»	»	»	22 24

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che serve di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Etari	Are	Cent.	Mill.	
53	Cagliari	Suelli	Casa sita in contrada Funtaneda o via Siddi descritta in catasto al numero di mappa 2650, fraz. N, pervenuta al Demanio come al n. 1 da Furcas Giovanni.	>	>	>	>	17 66
54	Id.	Sarrok	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 209, fraz. E, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Pinna Girelamo.	2	>	>	>	58 20
55	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto ai numeri di mappa 113, 349, fraz. F, e 1063, fraz. T, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Massa Defenza	>	96	>	>	59 50
56	Id.	Sinnal	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 6671XXIII, fraz. R, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Cinu Pietro	18	>	>	>	35 >
57	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 5263, fraz. N, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Saba Mucelli Giuseppe	>	52	>	>	115 26
58	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 5328, fraz. N, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Zucca Raffaele Vincenzo	>	40	>	>	9 92
59	Id.	Sarrok	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 332, fraz. F, pervenuto al Demanio come al n. 1 dalla Cappella del Rosario	1	20	>	>	33 13
60	Id.	Id.	Casa sita in via Massidda descritta in catasto al n. di mappa 1212, fraz. U, pervenuta al Demanio come al n. 1 da Garau eredi fu Giovanni	>	>	>	>	46 15
61	Id.	Id.	Casa sita in via Massidda descritta in catasto ai numeri di mappa 1223-1225, fraz. U, pervenuta al Demanio come al n. 1 da Manca Celestino	>	>	>	>	51 59
62	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 112, 62, fraz. G, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Secci Gaetano	1	04	>	>	54 69
63	Id.	Suelli	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 6, fraz. A, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Gessa Maria Luigia	1	15	>	>	23 24
64	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 315, 1870, fraz. K, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Irongio Francesco	>	07 40	>	>	16 20
65	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 11, fraz. A, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Desogus Giovanni	>	77	>	>	11 72
66	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 2458, fraz. M, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Caredda Francesco	>	05	>	>	15 >
67	Id.	Toulada	Fondo rustico ed una casa rurale descritta in catasto ai numeri di mappa 1792, fraz. N, e 4788, sez. F, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Deidda Salvatore	2	03	>	>	12 72

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che serve di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Etari	Are	Cent.	Mil.	
68	Callari	Teulada	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1953, fraz. R ¹ , pervenuto al Demanio come al n. 1 da Albal eredi fu Antonio.	5	92	>	>	61 95
69	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 2295, fraz. U pervenuto al Demanio come al n. 1 da Loi Isidorica ved. Triù	>	22	75	>	1 47
70	Id.	Oristano	Casa ed un magazzino annesso s. ¹ in via Nuova descritti in catasto ai numeri di mappa 1682 e 1683 aggiudicati al Demanio in forza di sentenza del Tribunale di Oristano in data 30 agosto 1887, in danno degli eredi di Salvatore Bichi per debiti verso lo Stato	>	>	>	>	2000 >
71	Id.	Id.	Magazzino sito in via Corello descritto in catasto al n. di mappa 1888, aggiudicato al Demanio in forza di sentenza del Tribunale di Oristano in data 30 agosto 1887 in danno degli eredi di Salvatore Bichi per debiti verso lo Stato	>	>	>	>	500 >
72	Caltanissetta	Barrafranca	Casa sita alla via dietro la Torre civico n. 16 descritta in catasto all'art. 1745 ed in mappa al n. 3534, pervenuta al Demanio come al n. 1 da Massina Giuseppe	>	>	>	>	37 60
73	Id.	Id.	Casa sita in via Canale al civico n. 30 descritta in catasto all'art. 402 ed in mappa al n. 3561, pervenuta al Demanio come al n. 1 da Bonaffini Filippo	>	>	>	>	22 13
74	Id.	Id.	Casa sita in via Maltona descritta in catasto all'art. 1411 ed in mappa al n. 3612, pervenuta al Demanio come al n. 1 da Gueli Salvatore	>	>	>	>	30 08
75	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 161, sez. E, n. 1908 e 1910, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Amato Giuseppa . . .	>	62	68	>	48 21
76	Id.	Butera	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 1269, sez. C, n. 878 e 879, pervenuto al Demanio come al n. 1 da L'Abbate Angelo . . .	>	21	48	>	14 54
77	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 1977, sez. C, n. 828 e 829, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Scuvera Luigi . . .	>	15	68	>	11 03
78	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 2231, sez. F, n. 196, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Vitali Bartolomeo . . .	>	21	48	>	33 15
79	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 2764, sez. C, n. 1229 e 1230, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Provenzano Epifanio	>	64	43	>	101 24
80	Id.	Piazza	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 14137, sez. P, n. 2084, 2085, 2086, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Mell Alfonso	>	42	96	>	50 90
81	Genova	Andora	Fondi rustici allibrati in catasto per la complessiva somma di L. 263 ed iscritti al numero di matricola 1397, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Tagliaterra Maddalena in Alcardi	>	>	>	>	66 59

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA & PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che serve di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Etari	Are	Cent.	Mill.	
82	Genova	Casanova Lerone	Fondi rustici allibrati in catasto per la complessiva somma di L. 35 (senza numero di matricola), pervenuti al Demanio come al n. 1 da Aschero Vittorio	>	>	>	>	33 95
83	Grossoto	S Flora	Fondi rustici descritti in catasto alla sez. B, particelle n. 72 e 73 ed in sez. C al n. 468, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Santi Domenico	>	67	81	>	37 50
84	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. C, particella n. 704, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Santi Domenico	>	7	63	>	5 >
85	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. N, particella n. 5, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Loli Felice ed altri	>	31	28	>	17 50
86	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. D, particelle n. 795 e 796, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Uberti Niccola (Potrà venderli al sig. Martellini Ferdinando).	>	37	07	>	50 >
87	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. B, particelle n. 216 e 217, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Callstri Domenico ed altri	>	13	91	>	25 >
88	Id.	Arcidosso	Casa diruta con orto sita in contrada di Porta Cigliana descritta in catasto alla sez. E, particelle n. 11 e 12, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Menichelli Bernardo (Potrà venderli al sig. Anselmi Agostino).	>	01	23	>	7 50
89	Id.	Isola del Giglio	Tre appezzamenti di terreno descritti in catasto alla sez. B, particella n. 354, sez. D, n. 17, e sez. I, n. 172, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Fanculli Ferdinando.	>	29	43	>	22 >
90	Id.	S. Flora	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. A, particelle n. 208, 209 e 210, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Tuoni Valentino.	3	58	36	>	50 >
91	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. D, particella n. 1, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Oivi Giuseppe	>	>	>	>	90 >
92	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. A, particella n. 198, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Cicaloni Flavia	1	17	19	>	200 >
93	Id.	Isola del Giglio	Stanza ad uso cantina descritta in catasto alla sez. L, particella n. 461, in parte, pervenuta al Demanio come al n. 1 da Caterina Scotto. (Potrà venderli al sig. Scotto Giuseppe).	>	>	>	>	50 >
94	Id.	Arcidosso	Casa sita in contrada Case di Dario descritta in catasto alla sez. C, particella n. 303, pervenuta al Demanio come al n. 1 da Tassi Angela	>	>	>	>	30 >
95	Id.	Monte Argentario	Casa sita in Port'Ercole alla via S. Erasmo descritta in catasto alla sez. L, particella n. 418, in parte, pervenuta al Demanio come al n. 1 da Tucci Francesco.	>	>	>	>	80 >

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che serve di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Etari	Are	Cent.	Mill.	
96	Lucca	Capannori	Casa sita in luogo detto alla Chiesa distinta in catasto alla sez. 1ª, particella n. 260, parte, pervenuta al Demanio come al n. 1 da Ciabattari Ottavio.	>	>	>	>	240 >
97	Perugia	Foligno	Tre appezzamenti di terreno descritti in catasto sulla mappa di Scoppoli col n. 671, 709 e 731, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Tacconi Filippo	3	45	20	>	48 81
98	Pesaro	Urbino	Casa sita in via del Leone ai civici n. 746, 747, 748, 749 descritta in catasto al n. di mappa di Urbino, città, 962, pervenuta al Demanio come al n. 1 da Bernardoni Rosa	>	>	>	>	100 >
99	Sassari	Ittiri	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 2977, fraz. M, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Sechi Fiori Antonio	1	09	>	>	350 >
100	Id.	Sassari	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1519, fraz. M, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Furreddu Speranza	1	30	>	>	3000 >
101	Udine	Cordenons	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1064b, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Zille Luigi ed Antonio (Potrà venderli alla sig. Teresa Marson).	>	29	70	>	25 >
102	Id.	Aviano	Fondi rustici descritti in catasto ai numeri di mappa 8158, 8113 e 13744, aggiudicati al Demanio in forza di Decreto Pretoriale in data 1 maggio 1867, n. 2523 della Pretura di Ariano in danno di Del Bosco Giacomo per debito di canoni livellari	>	48	60	>	130 >
<i>Totale L.</i>								11,212 03

Roma, addì 28 dicembre 1889.

Visto: d'ordine di S. M. il Re, il Ministro delle Finanze
F. SFISMIT-DODA.

BOLLETTINO N. 1

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
dal dì 29 dicembre 1889 al 5 gennaio 1890

REGIONE I. — Piemonte.

- Cuneo* — Carbonchio: 3 bovini, morti, a Centallo, Demonte e Scarnaggi.
- Torino* — Pleuropneumonite essudativa: 6, con 1 morto, a Torino.
- Alessandria* — Forme tifose dei bovini: 1, letale, a Castagnole.
Afezione morvofarcinosa: 2, a Masio.

REGIONE II. — Lombardia.

- L'avia* — Febbre aftosa: vari casi in una mandra di bovini a Dorro.
- Cremona* — Carbonchio: 1, letale, a Stagnolombardo.

REGIONE III. — Veneto.

- Verona* — Afezione morvofarcinosa: 1, a Verona.
Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Montorio.

REGIONE V. — Emilia.

- Piacenza* — Afezione morvofarcinosa: 1, letale, a S. Antonio.
- Parma* — Pleuropneumonite essudativa: 1, letale, a Calestano.
- Ferrara* — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Portomaggiore.
- Bologna* — Id.: 1 suino, morto, a Castelfranco.
Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Sala.
- Forlì* — Carbonchio: 1 bovino, morto, a S. Arcangelo.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

- Ascoli* — Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Montefalcone.
- Perugia* — Agalassia contagiosa degli ovini: 1, a Roccantica.
Afezione morvofarcinosa: 7, a Forano.

REGIONE VIII. — Lazio.

- Roma* — Afezione morvofarcinosa: 7, a Roma.
Scabbie degli ovini: 500, a Roma.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

- Aquila* — Scabbie degli ovini: 250, a Castel di Ieri.
- Bari* — Carbonchio: 59 ovini, morti, a Putignano.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Napoli — Carbonchio: 1 bovino, a Napoli (al battuto).

Roma, addì 17 gennaio 1890.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore della Sanità Pubblica

L. PAGLIANI.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 21 gennaio 1890.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì = 761, 6

Umidità relativa a mezzodì = 88

Vento a mezzodì Ovst debole.

Cielo a mezzodì coperto.

Termometro centigrade } massimo = 14°, 1,

} minimo = 8°, 3,

21 gennaio 1890.

Europa pressione bassa Nord Germania. Danzica 747; Sicilia 767. Italia barometro ancora diminuito sel ad un mill. continente, Sardegna; stazionario Sicilia; temperatura abbassata Nord, aumentata altrove; cielo nebbioso, qua là piovo o; venti forti terzo quadrante Nord, Centro. Stamane cielo nebbioso Nord, piovoso Marche, coperto nuvoloso altrove. Venti forti terzo quadrante Italia centrale, moderati Sardegna. Barometro: 758 Modena; Roma 762; Caltanissetta 766. Mare agitato Tirreno centrale, calmo o mosso altrove.

Probabilità: venti meridionali freschi Nord con cielo nuvoloso qualche pioggia; temperatura relativamente mite.

PARTE NON UFFICIALE

Rettificiamo qualche inesattezza di nomi corsa nella sommaria relazione ieri fatta dei funerali di S. E. l'Ambasciatore della Repubblica francese:

« I cordoni del drappo mortuario del feretro erano tenuti da S. E. il Ministro Zanardelli, dal Sindaco di Roma, dal Vicepresidente del Senato del Regno, da S. E. l'Ambasciatore di Spagna, a destra; dal Direttore dell'Accademia di Francia, dal Ministro del Belgio, dal Vicepresidente della Camera dei Deputati, da S. E. l'Ambasciatore d'Inghilterra, a sinistra ».

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

TORINO, 21. — La salma del Principe Amedeo si trova ora nella cappella del Palazzo Ducale, continuamente vegliata da ufficiali di cavalleria, da sacerdoti e suore.

Stamane nella stessa cappella saranno celebrate quattro messe ad una delle quali assisteranno il Re, la Regina, la Principessa Letizia e tutti gli altri membri della Famiglia Reale in stretto lutto.

Un altro particolare sulla deposizione della salma del Principe Amedeo nella cassa.

Quando questa doveva essere chiusa, il Re tolse dal petto del defunto tutte le decorazioni per ritenerle quali reliquie di affetto, sostituendovi il suo ritratto e ponendogli in mano il Crocifisso, entrambi cari ricordi pel compianto Principe.

Il 14 reggimento ussari prussiani, di stanza a Cassel, e di cui il Principe Amedeo era Capo onorario, offrirà una stupenda corona.

TORINO, 21. — Sono arrivati stamane da Spezia i marziali attestati

da Roma gli adetti militari di Germania, Inghilterra, Austria-Ungheria e Spagna.

La Regina d'Inghilterra offrì una grande palma nel cui centro vi è un mazzo di rose dai colori simbolici dei possedimenti inglesi.

Sul nastro nero è impressa la leggenda: *Her Majesty the Queen of England, Empress of India.*

TORINO, 21. — Il Re, la Regina e il Principe di Napoli si sono recati alle ore 11 ant. al Palazzo della Cisterna ed assistettero ad una Messa celebrata nella Cappella Ducale.

Le LL. MM. e S. A. R. rimarranno tutta la giornata a palazzo.

TORINO, 21. — Il maggiore generale Principe Federico Hohenzollern accompagnato da un aiutante di campo, arriverà stasera e alloggierà nel palazzo reale.

È arrivata la Deputazione del quattordicesimo reggimento ussari di Asola composta del comandante Dolieres, di un capitano e di due luogotenenti.

TORINO, 21. — Appena la Regina fu entrata nell'appartamento del palazzo Cisterna, la Principessa Letizia le si gettò al collo. La Regina la tenne lungamente stretta al seno confortandola nella comunanza del dolore.

Dopo la messa la Regina, estromamente commossa, baciò la bara del Principe Amedeo.

Quindi la Principessa Letizia volle baciare ancora una volta la bara, dalla quale poi la Regina dolcemente la allontanò.

Stasera presenti i Sovrani ed i Principi, sarà recitato l'ufficio dei morti nella cappella del palazzo Cisterna.

La Duchessa d'Aosta e l'intera famiglia del Principe Amedeo, sono gratissimi verso tutti coloro che resero tributo di onoranza al defunto mandando corone.

Queste sono peraltro in numero così sterminato che riuscirà impossibile trasportarle tutte nell'accompagnamento funebre.

Sopra sei carri che seguiranno il feretro verranno deposte unicamente le corone offerte dai militari, e quelle civili saranno depositate artisticamente nell'atrio del Palazzo Ducale.

Sono arrivati l'on. ministro Bertolè-Viale e la casa militare di S. M. il Re.

TORINO, 21. — La città è grandemente animata pur conservando un aspetto mestissimo.

Tutti i negozi sono chiusi.

Affollatissime sono sempre le adiacenze del Palazzo della Cisterna, dove continua a giungere un numero veramente straordinario di corone.

Gli alberghi rigurgitano di forestieri.

CASSEL, 21. — Oltre alla deputazione del reggimento ussari di cui il Principe Amedeo era capo onorario, si è recato a Torino il Principe Federico di Hohenzollern, comandante la divisione di Cassel, accompagnato dal suo aiutante di campo, capitano Niketta, colla missione di rappresentante ufficiale dell'Imperatore.

VIENNA, 21. — La Corte pronderà mercoledì un lutto di 12 giorni per la morte del Principe Amedeo.

TUNISI, 21. — Il Bey ha fatto pregare il R. Conso'e generale, comm. Macchiavelli, di presentare al Re d'Italia le sue vivissime condoglianze per la morte del Duca d'Aosta.

VIENNA, 11. — Il *Fremdenblatt* fa, in un articolo, l'elogio del Principe Amedeo, in cui si personificavano tutte le qualità cavalleresche della Dinastia di Savoia.

Soggiunge che il Principe si mostrò degno di portare la Corona e che, lasciando la Spagna, godette maggior considerazione che mai.

Il giornale augura al Re d'Italia di trovare consolazioni nei sentimenti d'amore della nazione italiana, e conclude:

« L'Austria-Ungheria fa meriti e sinceri voti per la prosperità dell'Italia, colla quale essa simpatizza amichevolmente negli avvenimenti lieti e nei tristi. »

PIETROBURGO, 21. — In seguito alla morte del Principe Amedeo la Corte Imperiale prende un lutto di sei giorni.

PARIGI, 21. — Il generale Onel rappresenterà la Francia ai funerali del Duca d'Aosta.

